



M.I.U.R. - U.S.R. per il Lazio



Istituto Comprensivo Statale *GINO FELCI* - RMIC8F700A

✉ Via Accademia Italiana della Cucina, 1 - 00049 Velletri (Roma)

Centralino: 06/9615.1373 e 06/9642.144 - Fax: 06/9615.5042

@: RMIC8F700A@istruzione.it; RMIC8F700A@pec.istruzione.it; 📠:

www.ginofelci.edu.it

Codice fiscale: 95036920585 - Codice IPA: istsc_rm8f700a - Codice unico per fatturazione: UF8RRD



FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014-2020



PIANO ANNUALE INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2021/2022



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	68
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	68
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	16
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	17
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	32
➤ Disagio comportamentale/relazionale	11
➤ Altro	1
Totali	152
13% su popolazione scolastica	1160
N° PEI redatti dai GLO	68
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	36

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione “CAA”	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati				
	Progetti integrati a livello di singola scuola				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

La presenza nell'Istituto di un elevato numero di studenti con Bisogni Educativi Speciali, **diversi per tipologia e per gravità**, ha reso necessario definire e predisporre un protocollo di accoglienza per tutti, così strutturato:

- ***Nel caso di alunni con disabilità, secondo la L.104/92***, l'istituto li accoglierà organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli Assistenti Educativo Culturale, Assistenti alla Comunicazione e di tutto il personale docente ed Ata. Per tali alunni il c.d.c. redigerà un P.E.I. condiviso con la famiglia e da monitorare nel corso dell'anno scolastico.
- ***Nel caso di alunni con D.S.A. (Legge 170/10)***, per tali alunni il c.d.c. redigerà un P.D.P. condiviso con la famiglia e da monitorare nel corso dell'anno scolastico.
- ***Nel caso di alunni con sospetto D.S.A., individuati dai docenti***, sarà prevista la somministrazione di griglie d'osservazione specifiche che possano mettere in evidenza tale ipotesi. Se gli indicatori spuntati di tali griglie dovessero essere in una misura tali da far prevedere di trovarsi dinanzi ad un alunno con D.S.A., sarà effettuato un colloquio con la famiglia, la quale verrà indirizzata all'A.S.L. per la formulazione di una eventuale certificazione. Nell'attesa che tale diagnosi/certificazione venga prodotta, il c.d.c. deciderà se adottare o meno un piano didattico individualizzato e personalizzato nonché tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono, andando a motivare le proprie scelte.
- ***Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici*** (deficit del linguaggio e delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria e/o visuo-spaziale, deficit dell'attenzione e iperattività in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico, borderline cognitivo, disturbo dello spettro autistico lieve qualora non previsto dalla legge 104, ecc.):
 - ***in possesso di diagnosi clinica***, il c.d.c. deciderà se procedere o meno alla stesura di un P.D.P., andando a motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche;
 - ***in assenza di diagnosi clinica***, il c.d.c. deciderà se procedere o meno alla stesura di un P.D.P., andando a motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- ***Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale***, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Per tali alunni, i c.d.c. potranno decidere se adottare o meno un piano didattico individualizzato e personalizzato nonché tutte le misure

che le esigenze educative riscontrate richiedono, andando a motivare le proprie scelte.

- ***Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale***, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto. Per tali alunni, i c.d.c. potranno decidere se adottare o meno un piano didattico individualizzato e personalizzato nonché tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono, andando a motivare le proprie scelte.
- ***Nel caso di alunni stranieri*** il nostro Istituto ha redatto un Protocollo di Accoglienza, in cui vengono presentate tutte le modalità dalla presa incarico all'inserimento scolastico più idoneo alle effettive potenzialità dell'alunno. Per tali alunni, i c.d.c. potranno decidere se adottare o meno un piano didattico individualizzato e personalizzato nonché tutte le misure che le esigenze educative richiedono.

L'inclusione di alunni con B.E.S. comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

Il Dirigente Scolastico:

- promuove il processo di integrazione e di inclusione all'interno dell'Istituto, favorendo attività di formazione e aggiornamento dei docenti,
- gestisce le risorse umane e strumentali,
- assegna i docenti di sostegno,
- sostiene rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni DVA e BES, intervenendo laddove opportuno e/o nei casi problematici;
- convoca il GLI;
- presiede appropriati GLO;
- collabora alla stesura del Protocollo d'Accoglienza alunni stranieri;
- collabora alla stesura del PAI.

Funzione strumentale area inclusione:

- collabora con la DS;
- gestisce la modulistica alunni DVA;
- raccoglie ed organizza la documentazione degli alunni BES e DSA;
- coordina le informazioni ai docenti;
- coordina e cura gli incontri tra scuola, famiglie ed enti coinvolti nel processo inclusivo;
- partecipa al GLI, ai GLO, redigendone i verbali;
- partecipa ai vari incontri con le varie aziende sanitarie;
- supporta i docenti nella risoluzione di problematiche insorte durante l'anno scolastico;
- coordina il gruppo inclusione;
- predispone il Piano Didattico Personalizzato (PDP), lo condivide con la commissione BES/DSA;
- coordina la commissione BES/DSA;

- coordina le verifiche, in corso d'anno, dei PEI e PDP;
- collabora alla stesura del PAI;
- partecipa all'indagine ISTAT.

Applicato di segreteria area inclusione:

- gestisce i fascicoli e documenti degli alunni DVA, BES e DSA;
- è responsabile dello scambio informativo tra scuola, famiglie ed enti sociosanitarie coinvolte sul territorio;
- partecipa al GLI;
- Partecipa all'indagine ISTAT.

Il **GLI** è formato dai seguenti elementi:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratore del DS
- Funzione Strumentale area inclusione
- Coordinatori plessi
- Docenti di sostegno
- Docenti curricolari
- DSGA
- Segretario aria inclusione
- Medici Asl coinvolti
- Responsabile servizi sociali coinvolti
- Genitore alunno DVA
- Genitore

Il **G.L.I.:**

- procede all'analisi della situazione iniziale e finale;
- effettua un aggiornamento normativo in materia;
- raccoglie i dati riguardanti gli alunni DVA, BES e DSA;
- supporta i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- approva il PAI.

Consigli di classe - intersezione:

- esaminano e valutano la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno;
- raccoglie le segnalazioni di alunni BES;
- approvano il P.E.I e i PDP.

Il coordinatore di classe/sezione

- osserva e coordina le attività della classe, fungendo da riferimento per tutti i docenti del Consiglio di Classe, affinché si possa assicurare l'inclusione di tutti gli alunni con B.E.S. all'interno del gruppo classe;
- compila l'apposita "Scheda di osservazione per la rilevazione di alunni BES;
- presenta alla famiglia il PDP, che lo deve sottoscrivere;

Docente di sostegno:

- esamina la documentazione dell'alunno DVA;
- cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la condivisione del PEI, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti (AEC, assistente alla comunicazione e specialisti privati);
- effettua un riscontro delle attività programmate nel PEI, intermedie e a fine anno scolastico.

Personale ATA: presta assistenza agli alunni DVA.

Assistente specialistico:

- presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione degli alunni DVA, interagendo con il team degli insegnanti coinvolti.

Assistenti alla comunicazione

Nel nostro Istituto, mediante bando con la Regione Lazio, si è attivato il servizio di Assistente alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), con l'incarico di offrire alle persone con bisogni comunicativi complessi la possibilità di comunicare tramite canali alternativi, che si affiancano a quelli orali interagendo, poi, con il team degli insegnanti coinvolti, le famiglie ed altri operatori.

Il Servizio Sociale:

- riceve dalla scuola la segnalazione e si rende disponibile ad incontrare la famiglia a scuola o presso la sede del servizio;
- per una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per assegnazione di altre risorse.

Le A.S.L.

- Su richiesta dei genitori, effettueranno la valutazione e presa in carico degli alunni DVA e BES;
- redigeranno la certificazione degli alunni in condizione di disabilità, diagnosi cliniche e relazioni per alunni con BES o DSA;
- redigeranno Profili di Funzionamento;
- forniranno informazioni sui relativi bisogni degli alunni segnalati incontrando docenti e famiglie presso la sede dell'Istituto, partecipando ai GLO;
- collaboreranno insieme a scuola e famiglia al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno;
- finanzia progetti di potenziamento terapie comportamentali, con l'ingresso nelle scuole di terapisti specializzati nella gestione di gravi patologie.

IL COLLEGIO DOCENTI:

- approva attraverso il PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- delibera la Didattica Digitale Integrata;
- delibera il PAI;
- delibera e partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione.

La famiglia:

viene chiamata a farsi carico della situazione, iniziando un percorso condiviso che può anche prevedere l'accesso ai servizi: ASL e/o servizi sociali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Aggiornamento dei docenti sulla normativa vigente degli alunni B.E.S. e quali iter procedurali adottare.

-Corsi di formazione specifici sulle disabilità e psicopatologie rivolti a tutti i docenti dell'Istituto sulle seguenti tematiche:

- ICF
- Autismo
- Dislessia
- DSA
- BES
- ADHD
- Talenti inclusivi
- Strategie e metodologie educativo-didattiche di gestione della classe
- Corsi sulla Didattica a distanza
- Criteri di valutazione
- Elaborazione curriculum
- Bullismo e cyberbullismo

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Durante la fase valutativa si terrà conto anche degli strumenti compensativi e/o dispensativi che l'alunno ha dovuto utilizzare nel suo iter di crescita, così come stabiliti nei PDP.

La valutazione considererà le difficoltà dell'alunno: terrà conto dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza valorizzandone i punti di forza. Laddove si riscontrerà una difficoltà nella produzione scritta si ricorrerà ad una esposizione orale dei contenuti valutandone le competenze acquisite. Si provvederà a concedere tempi di esecuzione più lunghi, riduzione, differenziazione e/o semplificazione delle prove di verifica in base alle capacità dell'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Coinvolgimento di docenti curricolari: con la realizzazione di una didattica personalizzata per i singoli alunni DVA, BES.

Coinvolgimento di docenti con specifica formazione: tali figure coopereranno con i docenti curricolari al fine di raggiungere obiettivi previsti per alunni DVA e BES.

Le loro attività potranno svolgersi nel rapporto 1:1 con il singolo alunno dentro o fuori la classe, o si potrebbero creare piccoli gruppi di studio, recupero e consolidamento.

Coinvolgimento del personale ATA: tali figure, presteranno vigilanza verso alunni DVA e BES, nel momento in cui siano al di fuori della classe. Presteranno aiuto ai ragazzi in caso di bisogno.

Coinvolgimento assistente educativa culturale: tali figure affiancheranno e si atterranno alle indicazioni dei docenti curricolari e dei docenti con specifica formazione, al fine di perseguire gli obiettivi previsti per ciascun alunno BES.

Coinvolgimento assistente alla comunicazione: tali figure affiancheranno e si atterranno alle indicazioni dei docenti curricolari e dei docenti con specifica formazione, al fine di perseguire gli obiettivi previsti per ciascun alunno BES.

Coinvolgimento famiglie: queste saranno coinvolte dai docenti nel fornire loro un quadro completo di tutti i bisogni e le difficoltà dei propri figli, affinché si possano individuare obiettivi più mirati alla formazione e il successo per l'alunno con BES.

Rapporto con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni locali: le figure di tali strutture provvederanno a fornire al personale docente, tutti gli elementi sanitari necessari al miglior successo formativo per l'alunno.

Stage riservati a laureandi in Psicologia, Scienze della formazione e corsi analoghi: tali figure effettueranno i loro stage all'interno dell'Istituto, nell'ottica dell'imparare facendo.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Dal 2020, in seguito all'emergenza nazionale scaturita dalla pandemia COVID-19, l'Istituto Comprensivo ha adottato provvedimenti per favorire la **didattica a distanza** anche per gli alunni BES, DVA e DSA (approvato in C.D. con delibera n.84 del 21-12-20). In questo periodo, la collaborazione tra tutto il personale scolastico e le famiglie è stata fondamentale per l'inclusione e il conseguimento degli obiettivi previsti dalla programmazione opportunamente rimodulati.

L'Istituto ha dato la possibilità agli alunni BES in particolare difficoltà nella DID e in accordo con le famiglie, di frequentare la scuola con orario concordato con le famiglie, nel rispetto delle norme anti-COVID.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione di tavoli tematici in relazione con le Aziende Sanitarie Locali in cui affrontare periodicamente le problematiche emergenti sulle varie disabilità.

Collaborazione con le cooperative che erogano il servizio di assistenza scolastica specialistica.

Collaborazione con risorse esterne private e/o convenzionate.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Creare una rete di supporto alle famiglie per migliorare e ampliare il processo d'inclusione.

Indirizzare le famiglie nei passi da seguire per avviare le procedure per la richiesta del sostegno scolastico e l'assistenza educativa, o per richiedere una relazione BES da parte delle ASL.

Condivisione del P.D.P.

Partecipazione attiva ai GLO.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Sviluppare un curriculum che preveda attività formative inclusive rivolte a tutti gli allievi in modo da favorire i momenti di apprendimento condivisi col gruppo classe e con le altre classi dell'Istituto.

Promozione di attività laboratoriali in cui la classe sperimenta una modalità di fare lezione differente, stimolante e inclusiva.

Strumenti adottati:

P.E.I., è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno in situazione di handicap, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

P.D.P., ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idoneo (software didattici, libri di testo per lettura facilitata, audio libri, uso di calcolatrice...) e i criteri di valutazione degli apprendimenti definiti dai docenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Coinvolgimento del G.L.I. per una condivisione e informazione a tutto il personale scuola circa le prassi, normative e modulistica da osservare al fine di un lavoro più efficace con gli alunni con BES.

Coinvolgimento di tutto il personale docente sulla tematica di alunni con BES;

Coinvolgimento del personale ATA alla sorveglianza e aiuto a tutti gli alunni BES.

Coinvolgimento del personale amministrativo al fine di sostenere il GLI nella trasmissione di documentazione a soggetti esterni alla scuola, raccolta di dati utili al GLI.

Risorse utilizzabili nell'Istituto:

Aula informatica (scuola sec. I grado e scuola primaria "A. Mariani")

Biblioteca (scuola sec I grado, scuola primaria "A. Mariani e scuola primaria Zarfati)

Laboratorio ceramica (scuola sec. I grado)

Lavagne L.I.M.

Portatili

Palestra

Laboratori

Teatro

Attività ludico-sportive e musicali.

Spazi comuni, in modo da accogliere attività ludico – didattiche originali e laboratoriali in cui operare in piccoli gruppi e favorire la socializzazione tra pari.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Tirocinanti di corsi di laurea o di area psicopedagogica

Progetto "Pet Therapy": in collaborazione con il nucleo cinofilo dell'Arma dei Carabinieri, il nucleo cinofilo della Croce Rossa Italiana, con lo scopo di aiutare ed incentivare lo sviluppo delle autonomie e dell'inclusione sociale attraverso il contatto con gli animali.

Piano Estate, realizzato con fondi del MI e risorse finanziarie PON che ha visto l'inclusione di tutti gli alunni dell'I.C.

Il Piano Estate è strutturato in attività, laboratori di lingua italiano, L2, di matematica, motoria/sportiva e di musica, ceramica.

Inoltre sono previste uscite sia sul territorio sia in ambienti differenti quali: mare, montagna, parchi a tema.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Prevedere attività di accoglienza che aiutino gli alunni ad inserirsi gradualmente nel nuovo contesto scolastico (attività tra pari per favorire la socializzazione e l'inserimento costruttivo e collaborativo, incontri con le famiglie, incontri con gli specialisti e altre figure coinvolte nel processo di crescita dell'alunno).

Realizzazione di incontri periodici tra gli alunni coinvolti nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro per svolgere insieme delle attività finalizzate alla realizzazione di un progetto di vita che valorizzi le potenzialità di ciascuno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22 giugno 2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2021